



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge del 23 agosto 1988, n. 400 recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 303 recante Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO l’art. 3 della Legge del 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modificazioni, recante *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»* con specifico riferimento agli articoli che restano in vigore fino all’emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;

VISTO il decreto legislativo n. 36 del 2023 recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022 recante *“Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2023 e per il triennio 2023-2025”*;

VISTI gli art. 7, comma 2, della legge 6 luglio 2012, n. 94 e l’art. 328 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010, in base ai quali per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni sono tenute a far ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici, istituiti ai sensi dell’art. 328 del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'art. 23, relativo alle competenze del Dipartimento per le riforme istituzionali e successive modificazioni;

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO in particolare, il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACTEU); i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014 -2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014; i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014 - 2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 e successive modificazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”* e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e successive modificazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Decisione C(1343) del 23 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 come modificato con Decisione di esecuzione C(2016) 7282 del 10 novembre 2016, con Decisione di esecuzione C(2018) 5196 del 31 luglio 2018 e con Decisione C(2018) 7639 final del 13 novembre 2018, con Decisione C(2020) 8044 final del 17 novembre 2020, con Decisione C(2021) 4550 final del 18 giugno 2021 e con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 7145 del 29 settembre 2021;

VISTA, in particolare, la decisione della Commissione Europea 7145 final del 29 settembre 2021 consistente nell’assegnazione di parte delle risorse REACT-UE messe a disposizione dall’Italia per il nuovo obiettivo tematico *“Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde,*

digitale e resiliente dell'economia" e prevedendo, pertanto, l'introduzione di tre nuovi Assi prioritari: Asse 5 (FSE) – Obiettivo specifico "Migliorare le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale per la promozione della salute a livello territoriale", Asse 6 (FESR) – Obiettivo specifico "Potenziare la capacità di risposta della popolazione alla pandemia da COVID-19" e Asse 7 (FSE) "Assistenza tecnica e capacità amministrativa", nonché l'introduzione dei corrispondenti adeguamenti degli indicatori finanziari e degli indicatori di output e di risultato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, pubblicato sulla G.U. n. 71 del 26 marzo 2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO l'art. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n.108;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2022-2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2022, concernente il conferimento alla Senatrice Maria Elisabetta Alberti Casellati dell'incarico di Ministro per le riforme istituzionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Senatrice Maria Elisabetta Alberti Casellati è stato conferito l'incarico per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2022 recante "Delega di funzioni al Ministro senza portafoglio per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa" alla Senatrice Maria Elisabetta Alberti Casellati;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 6 dicembre 2022, n. 3088, con il quale è stato conferito al prof. Gino Scaccia l'incarico di Capo Dipartimento per le riforme istituzionali;

VISTO l'Accordo di concessione di finanziamento concluso tra l'Agenzia per la Coesione territoriale e il Dipartimento per le riforme istituzionali prot. AlCT - 845 del 12/01/2023 e prot. MDRI-0000023-A-12/01/2023, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Semplificazione normativa e qualità della regolazione", CUP J59I22002660006 – ASSE 7 – Assistenza Tecnica REACT-EU – Obiettivo specifico 7.2. – Azione 7.2.1 – del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, come rimodulato in data 26 luglio 2023 (Autorizzazione Agenzia Coesione prot. n. 23151 del 28.07.2023);

CONSIDERATO che si intende realizzare degli studi di settore in materie di interesse dell'Autorità politica ai fini delle proprie iniziative normative di semplificazione, codificazione o riordino della normativa vigente e che carattere preliminare e prodromico rispetto alle predette attività riveste la ricognizione del quadro normativo vigente, delle prassi amministrative e dei problemi applicativi che si sono evidenziati nella prassi;

VISTA la nota del 20 ottobre 2023, prot. MDRI-0001267-A-28/10/2023 con la quale il Capo del Dipartimento delle riforme istituzionali ha autorizzato il fabbisogno di servizi per un importo complessivo non superiore a euro 11.000,00, IVA inclusa (ALL. n. 1);

CONSIDERATO che i tempi ristretti entro i quali l’Autorità politica intende avvalersi dei risultati dello studio di settore, per far fronte in maniera tempestiva alle esigenze di semplificazione normativa in materia di disabilità, rendono necessario e opportuno acquisire i servizi anzidetti attraverso la piattaforma dedicata agli acquisti della Pubblica Amministrazione MePA;

CONSIDERATO che l’ANFFAS – Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo è un operatore economico iscritto al Mercato Elettronico della PA (MePA);

VISTO il preventivo di spesa pervenuto:

a) per i servizi di cui all’allegato capitolato tecnico dalla società:

- ANFFAS P.IVA 05812451002, con sede in Roma, Via Latina, 20, CAP 00179;

ACQUISITO il numero di CIG **Z5B3CF61F4**

RITENUTO che ricorrono i presupposti per l’affidamento diretto con le modalità operative previste dal MePA a favore:

della **ANFFAS P.IVA 05812451002**, con sede in Roma, Via Latina, 20, CAP 00179, ai sensi dell’articolo 50 del decreto legislativo n. 36 del 2023, che prevede la possibilità di ricorrere ad affidamento diretto per le forniture di importo inferiore a euro 140.000,00;

CONSIDERATA la necessità di autorizzare, nelle more della verifica dei requisiti di cui all’articolo 80 del decreto legislativo 36/2023, l’esecuzione del contratto in via d’urgenza ai sensi dell’articolo 17, commi 8 e 9, del medesimo decreto legislativo n. 36 del 2023, alla luce degli eventi già calendarizzati e che vanno ad insistere sul PON, previsti per il 2023;

VISTO, altresì, l’art. 50, comma 7, del dPCM 22 novembre 2010, ai fini dell’immediata esecuzione dell’affidamento in questione, per un limite di spesa non superiore ad euro 25.000,00, IVA inclusa;

VISTO l’articolo 15 del citato decreto legislativo n. 36 del 2023 e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale per ogni singola procedura per l’affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi della progettazione, dell’affidamento, dell’esecuzione;

CONSIDERATO che il Dott. Maurizio Massimi, funzionario in servizio presso il Dipartimento per le riforme istituzionali, ai fini dell’espletamento delle funzioni di responsabile della procedura di affidamento in esame, è in possesso dei prescritti requisiti di competenza e specifica professionalità richiesti dalla vigente normativa e, in particolare, dall’art. 15 del richiamato D. Lgs. n. 36/2023 e dall’allegato I.2 al richiamato D. Lgs. n. 36/2023;

TENUTO CONTO che il Progetto “*Semplificazione normativa e qualità della regolazione*” avente CUP J59I22002660006 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 prevede il finanziamento per la ricognizione normativa utile alla definizione di uno studio di settore previsto nell’ambito delle attività inerenti il PON, nei limiti della capienza sul Progetto;

VERIFICATO che la spesa è da imputarsi sui fondi di cui al già citato Accordo di concessione di finanziamento concluso tra l’Agenzia per la Coesione territoriale e il Dipartimento per le riforme istituzionali prot. AICT - 845 del 12/01/2023 e prot. MDRI-0000023-A-12/01/2023, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “*Semplificazione normativa e qualità della regolazione*” CUP J59I22002660006 – ASSE 7 – Assistenza Tecnica REACT-EU – Obiettivo specifico 7.2. – Azione 7.2.1 – del Programma

Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, come rimodulato in data 26 luglio 2023 (Autorizzazione Agenzia Coesione prot. n. 23151 del 28.07.2023);

VISTO il combinato disposto di cui all'articolo 17, comma 2, del citato D. Lgs. n. 36 del 2023 e all'articolo 41, comma 2, del dPCM 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia contabile e finanziaria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", ai sensi del quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici provvedono a determinare, in conformità con i propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo:

1. È autorizzata una procedura in affidamento diretto, per il tramite del portale MePA, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del citato D. Lgs. n. 36 del 2023;
per l'acquisto dei servizi di cui al capitolato tecnico:
della **ANFFAS., P.IVA 05812451002**, con sede in Roma, Via Latina, 20 CAP 00179, di cui in premessa, per un importo pari ad € **11.000,00**, IVA inclusa;
2. Ai fini dell'immediata esecuzione dell'atto negoziale trova applicazione l'articolo 50, comma 7, del dPCM 22 novembre 2010;
3. Per la procedura di cui alla presente determina, il dott. Maurizio Massimi è nominato Responsabile Unico del Progetto;
4. La spesa per la fornitura in questione graverà sui fondi a valere sul Progetto "Semplificazione normativa e qualità della regolazione" avente CUP J59I22002660006 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (**CIG Z5B3CF61F4**);
5. Gli atti della presente procedura saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Presidenza del Consiglio dei ministri (www.governo.it) oltre che sul sito del Dipartimento per le riforme istituzionali.

Roma, 30 ottobre 2023

Il Capo del Dipartimento

Prof. Gino Scaccia

